

Rassegna Stampa

martedì 15 agosto 2017

DICONO DI NOI

FATTO QUOTIDIANO	15/08/2017	19	Ex Opg di Aversa, il dolore dei " pazzi " chiusi dentro <i>Eduardo Di Blasi</i>	2
GAZZETTA DI REGGIO	15/08/2017	20	Le rezdòre nuove star del National Geographic <i>Redazione</i>	4
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	15/08/2017	4	Il Patriarca: Come l'alluvione in Liguria <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI BRESCIA	15/08/2017	46	Lettere al direttore /1 <i>Posta Dai Lettori</i>	7
GIORNALE DI MERATE	15/08/2017	30	Il Gruppo antincendio Lombardia all` opera alle Cinque Terre <i>Tommaso Cantù</i>	8
NAZIONE	15/08/2017	34	Ferragosto da vivere La Grande bellezza lontana dalla folla <i>Luca Filippi</i>	9
NAZIONE LA SPEZIA	15/08/2017	40	Le biglietterie vanno in tilt Polemiche per le code <i>Redazione</i>	11
NAZIONE LA SPEZIA	15/08/2017	40	Una scarica a cielo aperto Raffica di proteste sul web <i>Redazione</i>	12
NAZIONE LA SPEZIA	15/08/2017	41	Palpeggiate al seno da un giovane Arrestato = Palpeggia il seno a due ragazze Poi si nasconde dietro un furgone <i>Redazione</i>	13
NAZIONE LA SPEZIA	15/08/2017	44	Due "abusivi" restano bloccati lungo la Via dell' Amore <i>Redazione</i>	15
NUOVA VENEZIA	15/08/2017	27	È nella difficoltà che crescono i valori migliori <i>Francesco Macaluso</i>	16
SECOLO XIX LA SPEZIA	15/08/2017	13	E i social "giustificano " lo stupratore <i>Redazione</i>	17
SECOLO XIX LA SPEZIA	15/08/2017	18	Turisti incuranti dei divieti sorpresi in via dell' Amore <i>Redazione</i>	18
SECOLO XIX LA SPEZIA	15/08/2017	26	Eventi <i>Redazione</i>	19
SECOLO XIX LA SPEZIA	15/08/2017	26	Beatbox cantano i favolosi beatles <i>Sondra Coggio</i>	20
TIRRENO MASSA CARRARA	15/08/2017	38	I libri raddoppiano per la nuova edizione di Montereggio <i>Cristiano Borghini</i>	21

Nell'ospedale psichiatrico Nicola Graziano, magistrato a Napoli, si è fatto internare per raccontare la vita di chi è fuori dalla società

Ex Opg di Aversa, il dolore dei "pazzi" chiusi dentro

» EDUARDO DI BLASI

“I

l paziente si presenta tranquillo e disponibile al colloquio. Risponde con coerenza alle domande, anche se, a volte, presenta una ipocriticità. Su alcuni momenti asserisce con atteggiamento fatuo forzato sul quale si nutrono dubbi. Riferisce di essere stato arrestato per aggressione a una sua compagna con la quale ha un figlio di 8 anni. Sembrerebbe non aver lavoro e vivrebbe da solo in una casa”.

È il 27 ottobre 2014. Nicola Graziano, magistrato presso il Tribunale di Napoli (settima sezione, fallimentare), ha appena incontrato lo psichiatra d'urgenza per i nuovi giunti all'Opg di Aversa, il primo manicomio giudiziario d'Italia, quello fondato nel 1876, quello da cui fuggì il boss della

Nco Raffaele Cutolo nel 1978.

Nicola Graziano non è pazzo e non ha fatto niente, salvo non lavarsi per qualche giorno e farsi crescere barba e capelli. Il medico che lo ha preso in consegna non gli crede: “Dicono tutti così”.

NO, GRAZIANO vuole raccontare la follia dietro le sbarre e allora, con l'autorizzazione della direttrice e il nullaosta del ministero della Giustizia, vi entra da internato, matricola zero zero uno, e l'augurio: “Guaglio', mi raccomando, fai o' bbrav”. Sono 154, quel giorno, i reclusi dell'Opg di Aversa, quasi tutti meridionali. Nei mesi seguenti verranno dirottate verso le Rems, le nuove strutture che superano la terribile esperienza degli Opg. Gli ultimi ospiti del “manicomio” campano sono andati via l'anno scorso, attorno a giugno.

Quel ricovero volontario è diventato un libro con terribili storie e molte immagini. Le foto le ha scattate Nicola Baldieri che per sei mesi (lui che non poteva fingersi internato per via dello strumento di lavoro) ha fatto dentro e fuori dalla

struttura. Eccola la “follia”, dimenticata, omicida, autolesionista, chiusa in contenzione.

C'è Tommaso, che dorme di giorno perché la notte è convinto che qualcuno voglia rubargli il sangue dalle vene e il cibo dallo stomaco (e poi, del resto, è figlio della regina d'Inghilterra e regna sulle Cinque Terre liguri), c'è “il pugile” che dorme con l'orsacchiotto e teme i suoi scatti violenti, rinchiuso in una vita da bambino che non ha avuto (madre eroinomane e prostituta), c'è il giocatore di carte con la testa nella nebbia: ha ucciso la nonna, era “una spia dei massoni trasversali”. Ecco, la morte. C'è chi ha visto la madre colpita da un proiettile vagante dentro casa e ancora la cerca. Chi ha perso una figlia tra le mani. E la testa è esplosa.

Ci sono gli orari: alle 12 il pranzo, alle 20 la cena, alle 8 cella aperta. Le regole fissano il tempo che passa. C'è la coda per la terapia, momento di accorta quiete.

C'è l'acqua che, come sigarette e caffè, va comprata allo spaccio, e il rischio che la rubino è reale. C'è la tv in bianco e nero. C'è dolore. un dolore

diventato folle. Ci sono le celle chiuse dalle 15 alle 16 per la conta. Ci sono Tonino con la sua forza fuori controllo ed “Emanuele” (così battezzato da Tonino medesimo, e vai a contraddirlo) che assieme condividono i corridoi del reparto 8 bis, uno assistito, l'altro infermiere.

Ci sono i rumori di ferraglia delle serrature notturne, e il silenzio che non arriva: chi si lamentava prima si lamenta ancora. Domani è uguale a oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL “MANICOMIO” PIÙ ANTICO D'ITALIA

Aperto nel 1876 e noto per la fuga di don Raffaele Cutolo è rimasto in attività fino al giugno dello scorso anno

Sei mesi

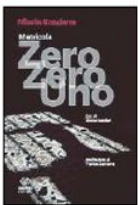
Nicola Baldieri per sei mesi ha curato il progetto fotografico all'interno dell'ex Opg di Aversa. Le foto in pagina sono sue



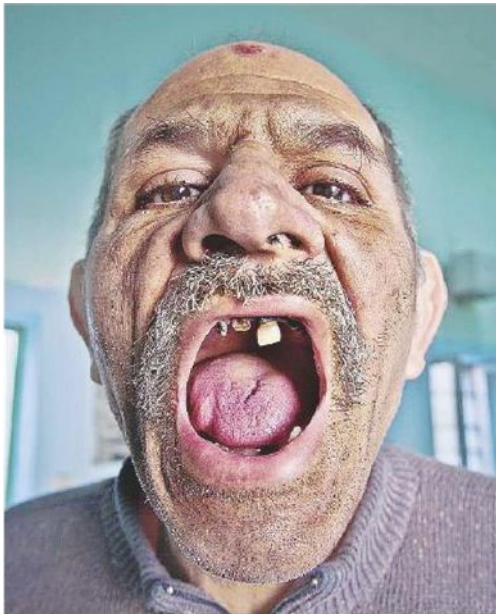
Peso: 87%



Il libro



• **Matricola Zero Zero Uno**
Nicola Graziano e Nicola Baldieri
Pagine: 184
Prezzo: 16 €
Editore: Giapeto



Peso: 87%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

075-1139-080

Le rezdòre nuove star del National Geographic

Guastalla, all'Antico Podere una ventina di americani in tour in Italia con la rivista Assisti dalle maestre della sfoglia hanno cucinato e gustato le specialità emiliane

► GUASTALLA

Una ventina di americani, durante un gran tour in Italia con il National Geographic, ha fatto tappa a Guastalla all'agriturismo Antina Golena di via Bosco, dove hanno potuto preparare con le loro mani e gustare i piatti emiliani. La nota rivista National Geographic Magazine, tradotta in 31 lingue e che conta 50 milioni di lettori al mese, organizza anche viaggi privati. Proprio durante uno di questi, un gruppo di americani ha fatto una sosta inattesa nella città ducale.

«L'antefatto è una serie di contatti tra l'agriturismo e Target Travel, un'agenzia turistica veneta: i primi contatti del marzo scorso, quando ci hanno chiamato per organizzare un corso di cucina con seguente pranzo per due gruppi di famiglie americane che avrebbero trascorso in giro per l'Italia una decina di giorni», spiega Itala Bertinelli, naturopata che da anni organizza corsi di cucina cercando di unire la tradizione

culinaria locale alle informazioni nutrizionali sui cibi, con particolare attenzione alle intolleranze alimentari.

Itala, insieme alla titolare dell'agriturismo Cristina Boschi, prima dell'estate si sono incontrate con la rappresentante del National Geographic di Boston, concordando la tappa guastallese.

Così, dopo Roma, Firenze e le Cinque Terre i due gruppi di americani, in transito verso Verona e poi Venezia, si sono fermati proprio a Guastalla.

I visitatori – una ventina di persone che facevano parte di nuclei familiari con figli dagli 8 ai 12 e 16 anni – volevano vedere «una vera azienda agricola ancora del taglio "fattoria di Nonna Papera", dove la "zdaura" o reggitora non fosse un'invenzione turistica ma una persona autentica che conduce la casa, la famiglia e l'azienda – spiega Itala –. Proprio come accade all'Antica Golena, gestita da un pool al femminile: Cristi-

na, Maria Pia e la figlia Agnese, con una tradizione che vanta cinque generazioni rosa che si sono occupate dei poderi e del-

la casa di famiglia».

Un'accoglienza ruspante, all'emiliana, iniziata con il saluto di benvenuto a Lambrusco vinificato in bianco della Cantina di Gualtieri, Parmigiano Reggiano dell'Azienda Poscioncella, aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia dell'Acetaia San Giacomo.

Si è proseguito con la "caccia alle uova", un percorso didattico in fattoria alla ricerca della materia prima, per arrivare al clou: il corso da "sfogline" per tirare la sfoglia a mano e vedere come nascono i numerosi tipi di pasta che rendono ricca la tavola emiliana.

«Il coinvolgimento è stato altissimo: chi con le "mani in pasta", chi a fare foto, chi con richieste e quesiti – racconta Itala –. Soprattutto i ragazzi si sono divertiti molto».

Maltagliati, quadrettini, stricchetti, capellini, tagliolini, tagliatelle, pappardelle, lasagne. Poi le paste ripiene: cappelletti, tortellini, tortelli, tortelloni, ravioli, cappellacci, con le indicazioni per l'uso di ogni formato e le differenze regionali, conditi da aneddoti storici.

«Dopo due ore di lavoro, ecco in tavola le tagliatelle al ragù, salumi e formaggi dop, frutta e verdura dell'orto e lambrusco frizzante – spiegano le organizzatrici –. Un pranzo apprezzato, che è riuscito a superare le barriere linguistiche».

(am. p)

► LA CURIOSITA'

In un secondo menù vino e cibo kosher

Nel menu approntato per il gruppo di americani, è stata preparata anche una variante secondo i dettami della cucina kosher. Nel secondo, gruppo, infatti, era presente una famiglia ebrea, che quindi non mangia carne di maiale. Nonostante i piatti emiliani siano in buona parte basati sul maiale, Itala Bertinelli ha cercato di andare incontro a questa esigenza.

«Per quanto possibile, abbiamo rispettato i dettami della cucina kosher, eliminando il ragù: tagliatelle con erbe aromatiche, frittata al forno con le verdure, insalate di stagione, torta di frutta e macedonia. Abbiamo anche trovato del vino kosher commissionato alla cantina sociale di Gualtieri».



Foto ricordo per i ragazzi americani e le loro assistenti guastallesi, davanti alla bandiera del National Geographic



Peso: 70%



Le fasi della preparazione della pasta secondo la tradizione delle sfogline: prima si tira l'impasto con il mattarello, poi a mano si creano le varie forme



Peso: 70%

LA VISITA A CA' PASQUALI

Il Patriarca: «Come l'alluvione in Liguria»

Moraglia ha auspicato interventi di prevenzione

«Coraggio a tutti». Sono queste le prime parole pronunciate ieri pomeriggio dal Patriarca Francesco Moraglia arrivato a Cavallino-Treporti per portare la solidarietà della chiesa veneziana al territorio dopo la bomba d'aria di giovedì scorso. Una visita iniziata da un luogo che evidentemente non è stato scelto a caso: la sede della Protezione civile a Ca' Pasquali, che da giovedì sera ha ospitato il punto di coordinamento di tutti gli interventi e chiuso proprio ieri sera ad emergenza passata. Qui ad attendere il Patriarca c'erano i rappresentanti di tutti i campeggi, del mondo dell'agricoltura ma soprattutto i vigili del fuoco, i rappresentanti delle varie forze dell'ordine e del mondo del volontariato, ovvero tutte le persone che in questi

giorni hanno lavorato notte e giorno per permettere a Cavallino-Treporti di rialzare la testa. «Ho appreso la notizia dal telegiornale serale - ha raccontato il Patriarca - immediatamente mi sono informato con i parroci del territorio i quali mi hanno detto che probabilmente la situazione era critica: il giorno dopo, alla luce del sole, la situazione è apparsa ancora peggiore». Per questo il Patriarca sottolinea il grande lavoro compiuto da giovedì pomeriggio fino ad oggi. «È stato compiuto uno sforzo enorme per tenere insieme le varie realtà e farle esprimere al meglio - continua Moraglia, che ha ricordato l'alluvione delle Cinque Terre del 2011, vissuta in prima persona - e alla fine qualcosa di buono è uscito: c'è stato

un nodo nuovo di relazionarsi con gli altri e la voglia di superare le incomprensioni per tutelare il bene comune. C'è stato un grande intervento di tutte le istituzioni, tra le quali inserisco anche i parroci, ma non dimentichiamoci del volontariato».

Il Patriarca, che ha poi visitato l'azienda agricola Costantini ed i campeggi Enzo Stella Maris, Ca' Pasquali, Union Lido e la Casa per Ferie Santa Maria Assunta, ha poi chiesto attenzione per le opere di ripristino. «Gli interventi siano ragionati - è stato il suo monito - si pensi prima di tutto alla prevenzione anziché agli interventi nell'emergenza».

Prima di lasciare Cavallino-Treporti Moraglia, sempre

accompagnato dai parroci del litorale e dal sindaco Roberta Nesto ha celebrato la messa serale nella chiesa di Ca' Savio.

© riproduzione riservata



Peso: 19%

LETTERE AL DIRETTORE

GENERAZIONI

Il bimbo, la nonna e la lezione di Lev Tolstoj

■ Di ritorno da una breve vacanza al mare, voglio riportare un episodio che invita a riflettere.

Sulla spiaggia la mamma chiede al bambino di andare a riprendere i suoi giocattoli che ha lasciato in riva al mare. Aggiunge: «Ti accompagna la nonna, così ti dà una mano». «Preferisco andare da solo» replica il bambino - la nonna è lenta come una lumaca!». Nessun commento, né da parte della mamma, né di quella della nonna.

Nella mia esperienza di mamma e di insegnante ho sempre cercato di far emergere l'importanza dei nonni e degli anziani in genere, portatori di esperienza e di saggezza nonché di forza interiore, anche se quella fisica li ha abbandonati.

Nella fiaba di Cappuccetto Rosso, alla bambina viene chiesto di attraversare il bosco per portare generi di conforto alla nonna malata. Dov'è la richiesta della mamma, normale accettazione da parte di Cappuccetto.

I modelli odierni diventano talora odiosi quando, come nella pubblicità di una nota crema antidolorifica, propongono una mamma che affida il proprio bambino alla nonna per un pomeriggio. «Oh no, un'altra volta con la nonna e il suo mal di ginocchio!». Brontola il bambino.

Ovvio dunque l'atteggiamento del bambino sulla spiaggia. Anche se ritengo ancora più negativa la mancata reazione di mamma e nonna. Concludo proponendo la rilettura della breve favola di Lev Tolstoj «Il vecchio nonno e il nipotino» tratta dal suo primo libro di lettura. Eccola.

«Il nonno diventò molto vecchio. Le gambe non gli funzionavano più, gli occhi non vedevano, le orecchie non sentivano, non aveva più neanche un dente, e quando mangiava, il cibo gli ricadeva dalla bocca. Il figlio e la nuora non gli apparecchiavano più il posto a tavola: gli davano da mangiare accanto al fuoco. Una volta gli portarono da mangiare in una ciotola. Lui cercò di accostarla a sé, ma la fece cadere e la mandò in pezzi. La nuora cominciò a sgridare il vecchio, dicendo che in casa le mandava a male ogni cosa, e disse che da quel momento in poi gli avrebbe dato da mangiare nel mastello delle risciacquature. Il vecchio fece un sospiro, e non disse nulla.

Di lì a qualche giorno, la donna e l'uomo - che se ne stavano in casavidero il figliolino intento a giocare per terra con certe tavolette, come se volesse fabbricarci qualcosa. Il padre, allora, gli domandò: «Che stai facendo, Michail?». E Michail gli disse: «Io, babbino, sto facendo un mastello. Così, quando tu e la mamma sarete vecchi, ci metterò il mangiare per voi».

L'uomo e la donna si guardarono tra loro, e si misero a piangere. Provarono vergogna per avere offeso in quel modo il vecchio; così, da



LA FOTO DEL GIORNO

Puffandia chiude i battenti. Da oggi stop al Grande Puffo, Puffetta e Gargamella nelle strade di Júcar, il primo «Villaggio dei Puffi» del mondo. Le creature azzurre create da Peyo dovranno sgomberare: gli eredi del fumettista belga e la Municipalità di Júcar non hanno trovato l'intesa per lo sfruttamento della loro immagine. Un brutto colpo per l'economia di questo paese tutto colorato d'azzurro come i Puffi che si distende sulle alture della Costa del Sol, in Andalusia, nel Sud della Spagna

quel giorno, ricominciarono ad apparecchiargli il posto a tavola e ad assisterlo con premura. //

Maria Paganin
Brescia



Gentile amica, che dire? Si dovrebbe imparare ad invecchiare (bene, si spera) fin da bambini... possibilmente anche mentre si è in vacanza sulle spiagge esotiche con l'esempio dei genitori ad orientare il cammino. Per il resto, sommessamente, lascio la parola all'apologo di Tolstoj che ci ha inviato. Buon Ferragosto. (g. c.)

DIRITTI DEL MALATO

Se si spende troppo per la sanità, non è colpa del cittadino

■ Nel lontano dicembre 2014 dopo aver assistito all'inqualificabile presentazione del Libro Bianco della Regione Lombardia per il rinnovo della Sanità lombarda da parte di un funzionario regionale e dopo aver allora ascoltato le difese d'ufficio dei nostri dirigenti bresciani, i signori arrivano ora ad auspicare che la Legge 23, di cui si parlava nel Libro Bianco, venga applicata e vada in funzione.

Da comune cittadina però mi domando ad esempio: se sono portatore di due patologie croniche e per una scelgo di utilizzare come Gestore gli Spedali Civili e per l'altra la Nuova Poliambulanza e il mio me-

dico non è gestore e magari ho 80 anni, a che santo mi rivolgerò? Padre Pio aiutaci tu.

Che dire se non che aspettiamo le decisioni del Tar Lombardia e a questo punto bastasse la danza della pioggia la potremmo anche fare augurandoci che detto tribunale blocchi tutto e Lor Signori si ravvedano.

Sì, perché se la riforma partisse e fosse un flop, alle elezioni ormai vicine, come andrebbe a finire? E chiaro che i politici certi rischi non li vogliono correre e quindi per ora si tergiversa, poi si spera nell'illuminazione dei giudici del tribunale amministrativo e poi qualche inotopolo, volendo, lo si può anche trovare. Ma perdere le elezioni per voler essere i padri della legge sarebbe masochismo vero e proprio. E i nostri politici tutto sono, tranne che masochisti. Vediamo come si possa cambiare idea con nonchalance (vedasi l'assessore Gallera sul Richiedi) senza muovere un muscolo: i politici sono così, facciamo eccezione una ragione.

È vero: spendiamo troppo per la Sanità e spendiamo disennatamente, ma non è colpa del cittadino se non tutti sono assunti per le loro capacità dirigenziali ma per altri motivi.

Proviamo magari a chiedere agli infermieri e ai tecnici e magari ai medici di famiglia (ma non a quelli «allineati») fin qui massacrati dalla burocratica burocrazia dove, secondo loro, si potrebbe arginare la spesa; ho qualche fondata certezza che sull'argomento salterebbero fuori sprechi inauditi e possibilità di risparmio.

I cittadini chiedano con più forza da subito l'applicazione delle leggi ora in vigore. Partiamo dalla 833/78

ancora in parte disattesa. Rivediamo l'attività di intra e extra moenia. Impariamo da chi in altre Regioni, ha eliminato le liste di attesa razionalizzando il servizio, affidandosi a soggetti capaci, in senso alto non clientelare.

Come abbiamo più volte ribadito non è che un Servizio si migliora cambiandone la natura e stravolgendone il principio, si migliora accettando di modificarne i punti negativi verificati sul campo e avvalendosi anche delle soluzioni che in altre regioni sono già state trovate.

La primogenitura della novella Legge Sanitaria n. 23 potrebbe diventare il fiore appassito da portare all'occhiello: poco elegante. //

Marisa Clementoni Tretti
Presidente Movimento
per i diritti del malato

DATE

L'indimenticabile Ferragosto di 45 anni fa

■ Oggi, come il Ferragosto di 45 anni fa, quando alle 19.57, nasceva il mio primo figlio Pierpaolo, costituirà il ricordo dell'inizio di una paternità, che ha preso gradualmente coscienza di sé grazie ad un successo «Incontro»... Quello con don Luigi Giussani, che ha saputo riempire la vita stessa della piena coscienza del suo stesso. Senso, della consapevolezza del nostro stato originario, garantito e riconosciuto di figli, voluti, di figli amati, di figli, per questo già salvati.

Sin d'ora, buon compleanno, «Pierpa!».

È buona festa dell'Assunta a voi, cari amici lettori, ed alla redazione tutta del Giornale di Brescia! //

Gian Franco Lissignoli
Iseo

SPORT E DINTORNI

L'atletica in crisi toglie senso allo stadio di Sanpolino

■ Dopo aver seguito alla televisione i Campionati del mondo di atletica leggera ed aver constatato che la squadra italiana ha ottenuto solo una medaglia di bronzo, mi domando che senso abbia costruire qui a Brescia in località Sanpolino uno stadio per l'atletica leggera che costa miliardi di vecchie lire, quando in Italia questa disciplina sportiva è poco praticata e non dà grandi risultati da molto tempo nelle competizioni internazionali.

Forse sarà colpa di molti giovani italiani che non intendono sacrificarsi per uno sport che economicamente non rende quasi nulla, ma anche di coloro che nelle scuole e nelle Forze armate dovrebbero selezionare i futuri campioni nazionali, per non continuare a sfuggire nelle manifestazioni internazionali come in quest'ultima occasione.

Come sono lontani i tempi di Consolini, Berruti, Simeoni, Ortzo, Pamich, Mennea, Cova, Andrei, Mori, Tili, Panetta, May, quando con meno stadi si ottenevano più medaglie!!! //

Marzio Zizioli
Brescia

LE LETTERE VANNO INVIATE A: «Lettere al direttore» Giornale di Brescia, via Solferino, 22 - 25121 Brescia, fax 030.292226; mail: lettere@giornaledibrescia.it. È necessario indicare nome, cognome, indirizzo e numero di telefono (fisso) di chi scrive (anche se via mail) per favorire l'identificazione del mittente. Su richiesta, verrà omessa la pubblicazione della firma. La direzione si riserva il diritto di scegliere le lettere da pubblicare, di intervenire sul testo (senza modificare il senso) per ridurlo o ricondurlo entro i limiti di legge.

Parti in vacanza? Ecco dove ci puoi trovare

LIGURIA

- ▶ Da Ventimiglia a Monterosso FINO AL 10 SETTEMBRE
- ▶ Cinque Terre, Portovenere, e Lerici FINO AL 31 AGOSTO

MONTAGNA

- ▶ Trentino TUTTO L'ANNO
- ▶ Alto Adige, Valtellina e Valchiavenna AGOSTO
- ▶ Dolomiti e Cadore AGOSTO

ADRIATICO

- ▶ Da Grado a Pesaro FINO AL 10 SETTEMBRE
- ▶ Da Fano a Pescara FINO AL 27 AGOSTO

TIRRENO

- ▶ Versilia, da Marina di Carrara a Viareggio FINO AL 31 AGOSTO
- ▶ Isola d'Elba e Toscana da Cecina a Punta Ala AGOSTO

Il Gruppo antincendio Lombardia all'opera alle Cinque Terre

I volontari cisanesi impegnati fino al 2 settembre nella campagna di prevenzione dei roghi per la sicurezza del parco

CAPRINO BERGAMASCO (stg) È partita sabato 5 agosto la campagna antincendio boschivo nel Parco Nazionale delle Cinque Terre ad opera dei Volontari Aib bergamaschi. I caprinesi del Gal (Gruppo Anticendio Lombardo) con altre tre squadre di volontari (Squadra Antincendio Boschivo Valgandino, Cvpcv Vertova e Avpc Pradalunga) impegneranno le loro ferie in forma completamente gratuita, per la tutela di un angolo d'Italia unico, visitato da decine di migliaia di turisti provenienti da tutto il mondo. Si alterneranno fino a sabato 2 settembre nel servizio di prevenzione e monitoraggio lungo la parte alta del Parco (Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore), intervenendo prontamente alle prime avvisaglie di fumo.

Questo impegno dura ormai da otto anni ed ha visto l'impiego dei bergamaschi anche in roghi di grandi dimensioni, nel comune di Riomaggiore. Le campagne antincendio, in collaborazione con il Parco Nazionale e il Corpo Forestale dello Stato, sono invece cominciate nel 2013 ed hanno prodotto circa 700/800 ore di servizio in un mese. Numerose anche le operazioni su piccole frane, cadute di sassi e soccorso nei confronti di turisti infortunati.

Tommaso Cantù



Peso: 14%

Ferragosto da vivere

La Grande bellezza lontana dalla folla

■ LIVORNO

IL MARE, ovviamente. Sapore di sale e profumo d'alghe, portate a riva dalla risacca. Ma anche l'odore penetrante dell'elicriso, ginepro e rosmarino sulle dune. E poi le colline bruciate dal sole, i borghi medievali abbarbicati sui crinali o distesi nelle conche naturali come gatti addormentati per la calura. E' qui dove si possono assaggiare i sapori di una volta, dal lardo di Colonnata ai piatti vegetariani con i pomodori della Val di Cornia e i grani antichi di Suvereto e degustare le delizie dei vini migliori del mondo con la piacevole novità dei rosati di carattere, oltre ai soliti e più che perfetti grandi rossi di Bolgheri.

La Toscana offre molto. L'unica avvertenza a Ferragosto è quella di evitare i luoghi più frequentati. Sul litorale livornese per un bagno in mare c'è la spiaggia del Gineprino a Marina di Bibbona tra il verde delle dune naturali e l'azzurro dell'acqua. O si può fare una pazzia e andare al mattino presto a Portovecchio di Castiglioncello fare un bagno ristoratore nella baia e addormentarsi poi su una sedia a sdraio per essere risvegliati dai turisti come Bruno (Vittorio Gassman) nella celebre scena de 'Il sorpasso'. Se poi si vuole avere una vista unica sull'arcipelago toscano, non c'è niente di meglio che la torre medievale di Populonia che ha anche un nuovo cannocchiale 'panoramix'. E' bello anche perdersi nella pineta granducale di Marina di Cecina: chilometri e chilometri di verde

con percorsi per passeggiate e gite in bicicletta. Adrenalino il passaggio ferragostano in alta Garfagnana. Nella conca lapidea delle apuane il paese di Vagli è metà classica del giorno di festa. Da qualche tempo però non c'è più solo il richiamo del pic-nic o il relax dello sciabordio sulle sponde del lago.

I PIÙ INTREPIDI infatti possono provare il volo dell'angelo, impianto che permette di saltare nel vuoto agganciati a un cavo di metallo sorvolando lo specchio d'acqua e il paese sommerso di Vagli. I visitatori più slow potranno vivere un'emozione simile attraversando il ponte sospeso sul lago o rimanere con i piedi a terra, semplicemente passeggiando nel 'Parco dell'onore e del disonore', celebre per le statue di Schettino e del cane Diesel. I passaggi nel tufo, il verde accecante dei boschi, la storia, i sapori di una tavola che ha pochi rivali.

Il piccolo borgo di Sovana nel cuore antico della Maremma con le sue stradine di ciottoli il cui selciato è così insidioso da consigliare scarpe comode per la visita. Il Duomo, cattedrale dell'anno mille, che appare come un miraggio fuori dall'abitato, fulcro della fede e oggi approdo dei turisti ma anche di chi vive il paese e vive i luoghi. La personale 'Io e Caravaggio' di Franco Scozzafava è ospitata fino al 30 agosto nella suggestiva sagrestia: il pretesto per una gita?

IN DIREZIONE opposta, alla Spezia, c'è sempre il fascino dei borghi marinari delle Cinque Terre, ma a Ferragosto, con la folla, forse è meglio puntare su una meta alternativa come il Passo delle Centro Croci

sull'appennino vicino a Varese Ligure, un po' di fresco per un pic nic piacevole. E in Umbria ad Orvieto, oltre al Duomo e al pozzo di San Patrizio c'è una iniziativa originale ai giardini Alborno. Da oggi e fino a venerdì, i giardini pubblici ospiteranno una mostra storico documentaria e laboratori artigianali sulla storia e le origine dei Nativi d'America. Quattro tende originali indiane ospiteranno l'allestimento che si completa di 60 oggetti artigianali, libri ed i laboratori artigianali di tiro con l'arco, bracciali, collane.

Luca Filippi

LUOGHI DA NON PERDERE
Dalla Maremma alla Versilia
Dai piccoli borghi in collina
alle Cinque Terre



Assalto all'ombrellone

Boom di vacanzieri sulle spiagge. La Toscana resta una delle mete preferite, dove la crescita rispetto all'anno scorso è stata tra le più alte d'Italia: più 23%

Gli stranieri

Sotto l'ombrellone un turista su cinque è straniero e si ferma in media per cinque giorni. A Ferragosto cinque giorni da record per il turismo italiano

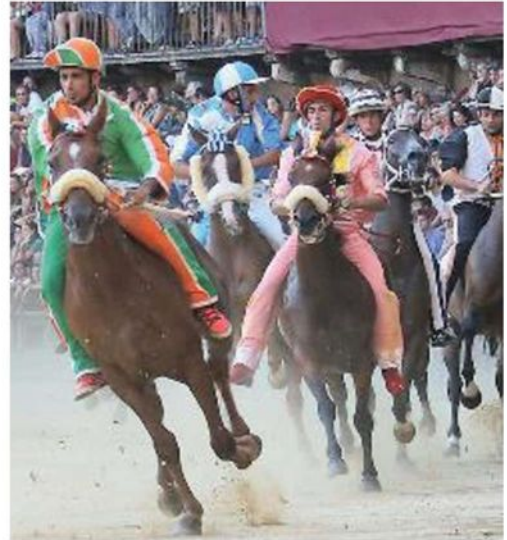
Sono i giorni delle vacanze per la maggior parte degli italiani. La Toscana resta una delle mete preferite. Lo confermano i dati sulle presenze turistiche, che segnalano una crescita nella nostra regione del 23 per cento rispetto allo scorso anno. Musei, spiagge, città d'arte affollate. Per chi cerca, in questi giorni di Ferragosto, un po' di riposo lontano dalle grandi folle ci sono comunque luoghi lontani, meno conosciuti ma altrettanto belli da godere.



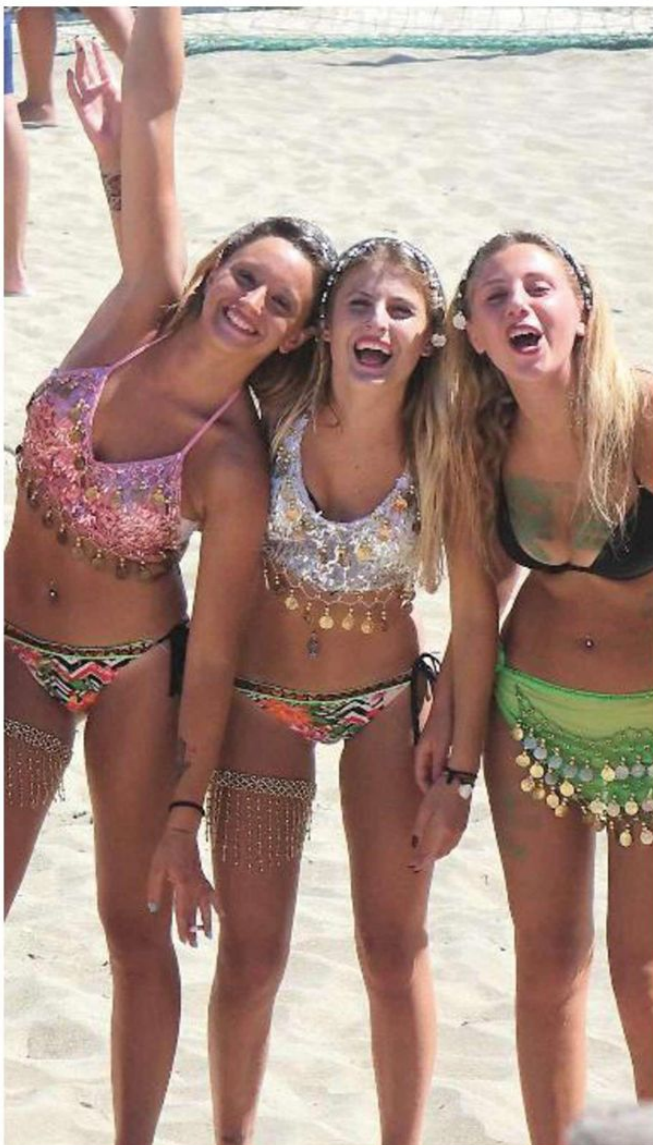
Peso: 92%



IL SORPASSO Il famoso film del 1962 con Trintignant e Gassman



SPETTACOLO
Grande attesa per il Palio di domani, con la diretta su Rai 2 a partire dalle 18,15



SPIAGGE I lidi della Versilia presi d'assalto anche questa estate caldissima da tanti turisti, italiani e stranieri



Peso: 92%

TRENITALIA

Le biglietterie vanno in tilt Polemiche per le code

- LA SPEZIA -

CODE alle biglietterie automatiche perché alcune di esse sono andate in tilt: è polemica. Si sono ritrovati a fare delle code inaspettate i turisti e gli stessi spezzini che ieri mattina volevano prendere il treno per raggiungere le Cinque Terre, fare una gita fuori porta approfittando della bella giornata. Una volta arrivati davanti alle biglietterie automatiche, hanno avuto l'amara sorpresa: un paio di quest'ultime erano fuori

uso. Si attendono ora notizie in merito da parte di Trenitalia per capire se questo guasto possa essere soltanto di queste ore o proseguirà per tutta la giornata di oggi e si dilungherà anche per questa settimana. Un peccato perché in un momento come questo, che arrivano turisti da tutto il mondo per godersi lo spettacolo del nostro golfo, che alcune delle biglietterie automatiche siano andate in tilt. Gli spezzini presenti, dopo aver tentato di mettersi in fila alle biglietterie con-

venzionali, hanno abbandonato l'idea di prendere il treno e adesso sperano che questo disservizio venga il prima possibile risolto.



Peso: 11%

SANT'ANTONIO IMMONDIZIA ABBANDONATA

Una discarica a cielo aperto Raffica di proteste sul web

- LA SPEZIA -

UNA DISCARICA abusiva a cielo aperto. In nessun altro modo si possono chiamare quei bidoni ormai stracolmi che si vedono passeggiando in località Sant'Antonio, tra Biassa e la Palestra nel verde, a pochi passi da Campiglia e il parco nazionale delle Cinque Terre. La notizia ha generato non poche proteste da parte del popolo del web, non soltanto rivolta a Acam Ambiente, ma anche indirizzata agli incivili che si sono presi la briga di arrivare fino a lì per buttare via la loro spazzatura. Dalla pagina facebook di 'Spezzino vero' sono in tanti a denunciare questo stato di abbandono che da mesi sta vivendo questa zona.

«QUANDO c'ero passata io era

pulito - racconta un'internauta - fa vergogna vedere questo scempio». C'è chi ipotizza che siano stati i cinghiali, in cerca di cibo, ad aver rovesciato i sacchi di immondizia a terra, ma subito un altro gli fa notare che i cassonetti sono tranquillamente in piedi e che fisicamente i mammiferi a quattro zampe non possono arrivare fino a quell'altezza per rovistare dentro i contenitori. C'è chi, più concretamente, dà la colpa agli esseri umani, colpevoli di aver lasciato in una delle zone più belle della nostra provincia la loro immondizia.

ACAM risponde che i bidoni sono stati lasciati in quel punto per

rendere più fruibile ai cittadini il conferimento della spazzatura. La società conferma il problema, ma sostiene che è sempre stata presente in queste settimane per ripulire la zona e conferma che in questi giorni tornerà nuovamente a portare alla normalità la serie di bidoni stracolmi di spazzatura.



L'immondizia abbandonata da alcuni incivili alla palestra nel verde a pochi passi da Campiglia (tratta da Spezzino vero)



Peso: 25%

LA SPEZIA A PAG. 5

Palpeggiate al seno da un giovane Arrestato



Palpeggia il seno a due ragazze Poi si nasconde dietro un furgone

Violenza a sfondo sessuale in viale Amendola: arrestato un giovane

— LA SPEZIA —

PALPEGGIA due turiste al seno: arrestato per violenza sessuale un tunisino. Una città che ormai quotidianamente deve fare i conti con questo tipo di violenze che vedono vittime le donne. Quando erano passati soltanto alcuni giorni dalla presunta violenza sessuale ai danni di una turista in un sentiero alle Cinque Terre, ora un altro triste episodio si è consumato, questa volta in viale Amendola, vicino al distributore di benzina. Si tratta di un tunisino che ha pensato bene di divertirsi senza rispetto per due turiste che erano in città per trascorrere alcuni giorni in relax lontano dalla frenesia della loro vita quotidiana. Ad arrestare il giovane è stata la polizia, che adesso lo sta trattenendo in attesa del processo a suo carico per violenza sessuale.

IFATTI risalgono a domenica sera: un tunisino, irregolare e con diversi precedenti per reati di furto, Kais Dalhoumi, 24 anni, bloccato dagli agenti per violenza sessuale ai danni di due turiste. Se-

condo il racconto delle ragazze, in compagnia di un'altra turista al momento del triste avvenimento, quest'ultime, mentre stavano tornando in albergo dopo una serata trascorsa a divertirsi in città, si sono accorte di essere seguite da un ragazzo. Con la scusa di volere una sigaretta, il giovane è arrivato a pochi centimetri dalle due. Le giovani, vedendo l'insistenza del tunisino nella richiesta di una sigaretta, hanno pensato bene di allontanarsi velocemente da quest'ultimo, cambiando persino strada e accelerando il passo, nella speranza di seminare il 24enne. Il tunisino ha accelerato il passo e, una volta arrivato davanti a una delle due ha allungato la mano, strizzando il seno a una delle due. La ragazza, colta dal dolore e soprattutto dalla paura, si è velocemente divincolata ed è riuscita a guadagnare alcuni metri. Ma il tunisino è tornato nuovamente alla carica. Una volta raggiunta nuovamente la coppia di turiste, ha di nuovo strizzato il seno all'altra ragazza, per poi darsi alla fuga.

Tutto lo spettacolo è stato visto da un uomo, che ha immediatamente chiamato la polizia. Gli agenti sono arrivati dopo pochi minuti sul posto ed hanno prestato subito soccorso alle giovani. Una volta appurato che le turiste stessero bene, grazie alla descrizione rilasciata da loro del violentatore, i poliziotti si sono lanciati alla ricerca del tunisino. Il responsabile è stato pizzicato alcuni metri più avanti, nascosto dietro a un furgone. Riconosciuto dalle tre, il tunisino è stato arrestato. Le turiste sono state accompagnate al pronto soccorso, dove hanno avuto sette e dieci giorni di prognosi per indolenzimento della mammella e stato ansioso reattivo. Il tunisino è stato arrestato e portato in carcere, in attesa della convalida da parte del tribunale.



Peso: 1-3%,41-57%



L'altro caso nel sentiero

IN CARCERE IN ATTESA DI CONVALIDA

IL GIOVANE HA PALPEGGIATO CON VIOLENZA IL SENO A DUE RAGAZZE, POI SI È DATO ALLA FUGA, MA NON HA FATTO I CONTI CON I POLIZIOTTI, CHE L'HANNO ARRESTATO

ALCUNI giorni fa una turista brasiliana era stata vittima di un tentativo di violenza sessuale nei sentieri delle Cinque Terre. Responsabile del tentativo, a suo dire, un extracomunitario, con precedenti analoghi.



Gli agenti di polizia sono intervenuti subito per fermare il giovane tunisino pregiudicato



Peso: 1-3%,41-57%

RIOMAGGIORE

Due “abusivi” restano bloccati lungo la Via dell’Amore

– RIOMAGGIORE –

AMANTI incauti rimangono chiusi nella via dell’Amore tra Manarola e Riomaggiore. Fulvia Loretto, guida abilitata del parco nazionale 5 terre ha allertato i carabinieri affinché salvassero i due, ma non sono arrivati in tempo perché i due avevano già scavalcato il cancello a Riomaggiore ed erano andati via. Una cosa simile è già successa alcuni anni fa con una coppia di cinesi. I due

amanti originari dell’est, erano entrati ieri pomeriggio da Manarola e, nonostante lo sbarramento a metà strada, avevano proseguito. Una volta arrivati al cancello dalla parte di Riomaggiore, hanno avuto l’amara sorpresa, ovvero che il passaggio era stato interdetto. I due, invece di attendere i carabinieri che li venissero a salvare, hanno scavalcato il cancello e sono spariti.



Peso: 10%

«È nella difficoltà che crescono i valori migliori»

La visita del patriarca Moraglia: la solidarietà e l'unione superano tutte le incomprensioni tra vicini e operatori

CAVALLINO

«Coraggio a tutti. Soprattutto nel trovare un atteggiamento nuovo verso la vita affrontando le conseguenze di questa calamità. Attenzione all'emergenza ma soprattutto continuità nella ricostruzione». È stato il primo messaggio di affetto e supporto spirituale che si è sentito di dare il patriarca Francesco Moraglia, ricevuto dal sindaco Roberta Nesto e dal presidente di Assocamping Francesco Berton, all'incontro di ieri pomeriggio nella sede della Protezione civile di Cavallino-Treporti, con la realtà locale e regionale dei vigili del fuoco, della Protezione civile, dei

carabinieri, dei camping e dei centri vacanza gestiti dalle cure nel litorale.

«Appena appreso quanto successo dal telegiornale della sera di giovedì», ha detto Moraglia, «ho mandato subito un messaggio ai parroci del territorio. Ho vissuto di persona un'esperienza simile nel 2011 durante l'alluvione alle Cinque Terre. In quel disastro vi furono otto morti, mentre fortunatamente a Cavallino di gravissimo c'è stato solo un ferito. In queste occasioni può uscire comunque qualcosa di buono. un modo nuovo di relazionarsi, di mettere in comune la difficoltà. Forse anche di superare le incomprensioni fra vicini, fra operatori che lavorano nello stesso settore e magari non hanno sempre rapporti armonici. In questi momenti si tira fuori il meglio, l'essenziale, sal-

vando le arcate portanti. Scatta questo meccanismo di solidarietà».

«In questura», ha aggiunto il Patriarca, «mi hanno confermato il grande lavoro e il grande intervento messo in atto da subito dalle istituzioni che hanno collaborato fra loro. Mi riferisco ai carabinieri, ai vigili del fuoco, la polizia locale, i parroci, e l'importantissima risorsa del volontariato che in Veneto è una realtà che ha fatto scuola e che io, come presidente della Conferenza episcopale triveneta, porto sempre ad esempio come realtà che ha fatto scuola agli altri territori. Questi ultimi hanno saputo intervenire presto e rimanere nel territorio anche dopo la prima emergenza».

«Il problema che si apre adesso», ha concluso Moraglia, «sa-

rà mantenere alta l'attenzione sulla ricostruzione anche quando l'attenzione dei media si abbasserà. Una stagione compromessa infatti per molte famiglie può voler dire un anno di entrate compromesso. Vorrei ricordare l'agricoltura che rischia in un solo momento di vedere vanificati 10-11 mesi di lavori. Spero riescano a recuperare nei mesi successivi. Grazie a tutti quelli che si sono rimboccati le maniche e a quelli che hanno avuto una parola di conforto verso chi era in difficoltà».

Francesco Macaluso



L'APPELLO DELLA CHIESA

«Il problema che si apre adesso sarà quello di mantenere alta l'attenzione sulla ricostruzione anche a riflettori spenti»



La visita del patriarca Francesco Moraglia a Cavallino



Peso: 36%

LA SPEZIA

PROVOCAZIONE O CINICA IRONIA?

E i social “giustificano” lo stupratore

«Abiti lunghi e larghi, niente forme in vista e non sarebbe successo nulla»

«ABITI lunghi e larghi, non sarebbe successo niente: niente forme in vista, non si rischia di essere molestate».

Il commento che non t'aspetti, spunta sui social. E non si sa se sia solo una provocazione, o ironia un po' cinica, o un esperimento sociologico: per valutare la capacità di reazione delle folle virtuali di mezza estate.

C'è chi sta al gioco, e rilancia: «Meglio coperte, gli uomini non sono mica di legno: girassero tutte coperte, queste cose non accadrebbero più». E, ancora: «Ragazze in vacanza in estate, magari con gli short, e le magliette corte: liberatelo subito...». Qualcuno così scherzava, ieri, in Rete, sulla violenza alle tre giovani.

Tema delicatissimo: tanto più che il turismo francese, in città, è in costante aumento. E un'aggressione così, in pieno centro, ai danni di tre giovani

donne, è destinata ad avere vasta eco. Per fortuna, il passante ha chiesto aiuto. La violenza, però, c'è stata. Ed è arrivata a distanza di pochi giorni dall'inquietante episodio che ha visto protagonista Mimioud Aknouch, 53 anni, accusato di aver tentato di violentare una trentenne brasiliana, in vacanza alle 5 Terre.

L'uomo, di origini marocchine, assegnatario di una casa popolare in città, ha precedenti per atti osceni. Il giudice ha disposto i domiciliari, e non il carcere: perché lo stupro è stato solo tentato, ma non consumato, a causa della reazione della donna. Lui nega ogni addebito, sostiene di «essere stato sorpreso ad urinare, e di essere caduto per caso addosso alla donna». Si vedrà. Ben 180 donne, nell'ultimo anno, sono state refertate dai presidi ospedalieri spezzini, per episodi riconducibili a violenze di natura sessuale. Ce

ne sono sempre stati e coinvolgono persone di età e storie diverse.

Certo è che due episodi così vicini, in piena stagione turistica, destano allarme. Tanto più che sono avvenuti ai danni di donne che stavano semplicemente camminando da sole: in un caso in centro città, in un altro su un sentiero nel verde. E certi commenti in Rete, fanno temere che ci sia chi possa in qualche modo ricondurre le aggressioni ad una sorta di “eccessiva libertà”. Discriminazioni che si speravano superate, e consegnate al passato.



Peso: 18%

AVEVANO SCAVALCATO I CANCELLI: «È BELLA, NON POTEVAMO RINUNCIARE»

Turisti incuranti dei divieti sorpresi in via dell'Amore

Una guida li ha visti e redarguiti. Poi ha chiamato i carabinieri, ma i due sono fuggiti

DUE grandi cancelli chiudono le entrate alla **via dell'Amore**, ma i turisti scavalcano e attraversano la strada incuranti dei pericoli.

Capita spesso che qualcuno provi ad avventurarsi sulla strada degli innamorati, chiusa dal settembre 2012 dopo che una frana ha colpito quattro turiste australiane, proprio come è accaduto nella tarda mattinata di ieri, quando una guida turistica spezzina ha pizzicato due giovani al di là del cancello che blocca l'accesso a **via dell'amore**, dalla parte di Riomaggiore.

«Stavo sulla terrazza panoramica davanti all'ingresso a **via dell'amore**, con quattro

miei clienti americani, intenta a spiegare la storia delle Cinque Terre e di **via dell'Amore**, i terrazzamenti e la fragilità del territorio, costantemente a rischio frane, quando dalla strada sono comparsi due giovani che, passeggiando in tutta tranquillità, hanno raggiunto il cancello - dice irritata Fulvia Loretto guida turistica spezzina - Immediatamente li ho ripresi e redarguiti, ho spiegato del grave rischio che hanno corso e del fatto che non si devono violare i divieti. Insomma c'è un cancello che chiude, ho detto, quindi significa che non si può accedere, ma loro incuranti e come se fosse la cosa più nor-

male del mondo, con accento straniero dell'Est Europa, hanno risposto che la via è bella e quindi da visitare. Non è un episodio isolato, è già capitato più volte a me e ai miei colleghi, anche ieri ho avvisato i carabinieri, ma i due ragazzi sono subito scappati. Mancanza di rispetto verso chi ti ospita e un gesto da incoscienti che in caso di incidente mette a rischio anche la sicurezza di chi deve intervenire, a noi guide stanno a cuore le **Cinque Terre**».

P.S.



I due turisti al di là del cancello che chiude il sentiero



Peso: 17%

album

estate

EVENTI

PASSEGGIATA MORIN

Musica da discoteca

OGGI grande evento conclusivo al Villaggio del Palio di passeggiata Morin. Musica a 360 gradi per ballare e divertirsi fino a tarda notte. Ad animare la serata Super Mario May, Brux Dj, Special Guest Francesco P Dj. L'animazione è a cura di Sara e Alessandra.

PARCO "2 GIUGNO"

Arriva il Circo MagdaClan

IL circo contemporaneo MagdaClan, senza animali, è in città per due settimane. Quindici appuntamenti al Parco del "2 Giugno". Alla Spezia MagdaClan porterà lo spettacolo "Extra_vagante", il cabaret "Esche - circo fresco di giornata" e "Angela Delfini Explains It All For You". Ingresso su prenotazione al numero 3389832476. Biglietti: intero 15 euro, studenti 12, bimbi 8. Gli spettacoli si svolgono tutte le sere fino al 3 settembre, dalle 21.30.

MARINA DI PIETRASANTA

Pacha Ibiza all'Ostras Beach

OGGI, dalle 21, (aperitivo e cena) il Pacha di Ibiza all'Ostras Beach con i suoi top dj. Alla consolle due dei dj del Pacha: il produttore e resident John Jacobsen e Taa Kross chiamati a far respirare, in Versilia, il profumo di Ibiza. Completano il puzzle musicale Dj Fex e Piero Joy. Info: 392.9694108.

LERICI

Girovagando in musica

NEL 30° anno di attività il Gruppo Caronte con la 26ª edizione di Girovagando in Musica, domani arriva a Lerici al Parco Villa Shelley con il "Il Salotto dei Poeti". Protagonisti: Gabriella Tanfoglio (attrice), Elena D'Angelo (soprano), Gianfranco Cerreto (tenore) e Sabina Concarì (pianoforte).

PITELLI

Il borgo ai tempi di Napoleone

INIZIANO domani, con il convegno "Pitelli al tempo di Napoleone", gli eventi relativi al "borgo autentico" di Pitelli. La conferenza si tiene alle 21 nel giar-

dino della Pro Loco Pitelli.

MONTEROSSO

Mostra di Barbara Capponi

DOMANI, alle 18, all'Oratorio della Confraternita dei Neri Mortis et Orationis in piazza Don Minzoni 1, a Monterosso, inaugura la mostra di Barbara Capponi, autrice di straordinari e ironici Retablos, mondi minuscoli imprigionati dentro scatole di legno e vetro. Piccole storie in scultura che raccontano incontri che cambiano la vita, momenti topici, situazioni surreali.



Peso: 15%

album

estate

BEATBOX CANTANO I FAVOLOSI BEATLES

SONDRA COGGIO

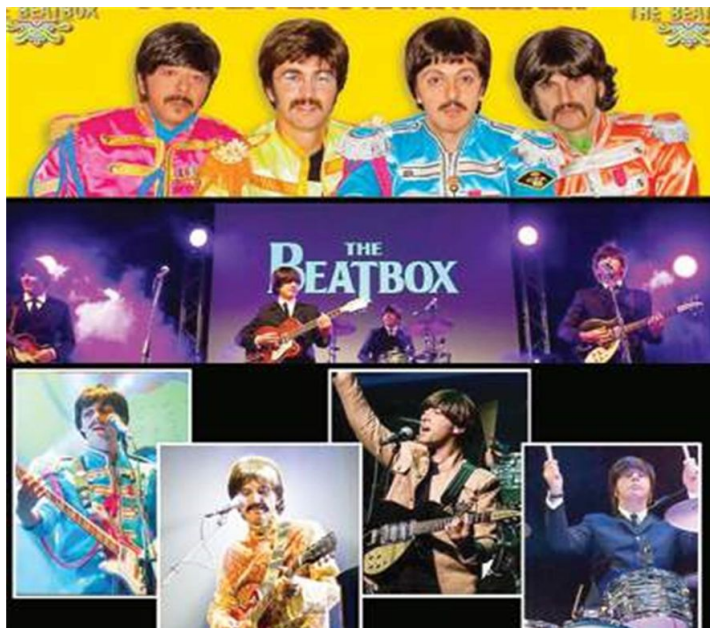
CONOSCONO a memoria i testi delle canzoni e gli spartiti musicali, ma anche tutti i dettagli delle interpretazioni live dei Beatles e sono così perfetti, nell'imitarli, da rasentare l'ossessione. Non solo si pettinano e si vestono allo stesso modo, ma si fanno fare gli abiti esattamente dalle stesse sartorie che vestirono, all'epoca, il quartetto che rivoluzionò la musica europea.

I Beatbox saranno questa sera, martedì 15 agosto, alle 21.30, al Molo dei Pescatori, a Monterosso e domani sera concederanno il bis, in piazza Brosini a Brugnato. Due serate pop e rock anni '60, rivisitate come all'aperto, come sul set di un film. Il festival provinciale "I luoghi della musica", regala questi due concerti ad ingresso libero: un viaggio in un'epoca favolosa, sotto il profilo delle innovazioni musicali, ma anche del costume. Mauro Sposito indossa i panni di John Lennon, Riccardo Bagnoli si cala nel personaggio di Paul McCartney, Guido Cinnelli è George Harrison e Alfio Vitanza si scate-

na alla batteria, nel ruolo di Ringo Starr. Le acconciature, i costumi di scena, perfino gli strumenti utilizzati, ripropongono davvero lo stesso spettacolo di quel tour indimenticabile dei Beatles: e la scaletta è quella dei concerti della maturità artistica, da "Help" a "A hard day's night", da "She loves you" a "Twist and shout". Il tributo è ai quattro grandi artisti inglesi, ma la carriera personale dei protagonisti della band italiana è legata a doppio filo a tanti anni di palcoscenico, come musicisti di Antonello Venditti, Anna Oxa, Latte e Miele, Eugenio Finardi, New Trolls, Dario Baldan Bembo e tanti altri. L'esperienza, notevole, in anni e anni di tour, ha spinto Mauro, Alfio, Riccardo e Guido a dar vita ad un progetto in cui dimostrare la propria capacità, misurandosi con un mito. E la risposta del pubblico è stata entusiasta: tanto che la band viaggia da una città all'altra, dai teatri alle piazze.

BEATBOX

Molo dei Pescatori
 Monterosso, ore 21.30
 Domani in piazza Brosini
 Brugnato, 21.30



Peso: 30%

IL FASCINO DELLA CARTA

I libri raddoppiano per la nuova edizione di Montereggio

La festa torna nel paese dei librai dal 19 fino al 26 agosto
 Riparata la strada che va in paese, il percorso ora è breve

di Cristiano Borghini

► MULAZZO

Torna il 19 agosto, protraendosi fino al 26 dello stesso mese, la Festa del Libro di Montereggio, il Paese dei Librai, e sarà la quattordicesima edizione. Risultato non da poco dopo cinque anni di strada interrotta per alluvione e un percorso alternativo lungo che non finiva mai. Per fortuna organizzatori e librai non hanno desistito. Ora la strada è a posto e Montereggio si appresta a offrire un appuntamento ancora più ampio: raddoppierà il numero di libri in esposizione e verrà riempita l'intera via che attraversa il borgo.

Ci saranno cose nuove anche nella ristorazione con un'offerta di prodotti enogastronomici del territorio che ormai non guasta nelle manifestazioni culturali. È un'anticipazione di ciò che gli organizzatori, dopo i cinque anni di viabilità precaria, vogliono

realizzare: cioè la vera "Booktown" (Montereggio è da quindici anni nel circuito internazionale delle città del libro, unica in Italia) ovvero il paese libreria, non più solo il Paese dei Librai. Il Paese Libreria dovrà essere contenitore di eventi editoriali da Aprile a Ottobre e avere librerie sempre aperte. La Festa del libro sarà uno degli eventi.

Il libro stampato sta reagendo all'assalto, oggi in realtà un po' fiacco, dell'editoria digitale e ovunque nel mondo stanno fiorendo iniziative a difesa del libro di carta. Montereggio ha tutte le prerogative per essere in Italia baluardo di questa reazione. Il programma di presentazioni preparato dagli organizzatori è assai vario e si va da momenti di approfondimento su temi molto seri e attuali come economia, immigrazione e fragilità della nostra cultura, a momenti di riflessione più lievi ma pur sempre suggestivi e arricchenti.

La kermesse inizierà sabato 19 agosto con **Luciano Canova**, che alle ore 19, parlerà del suo li-

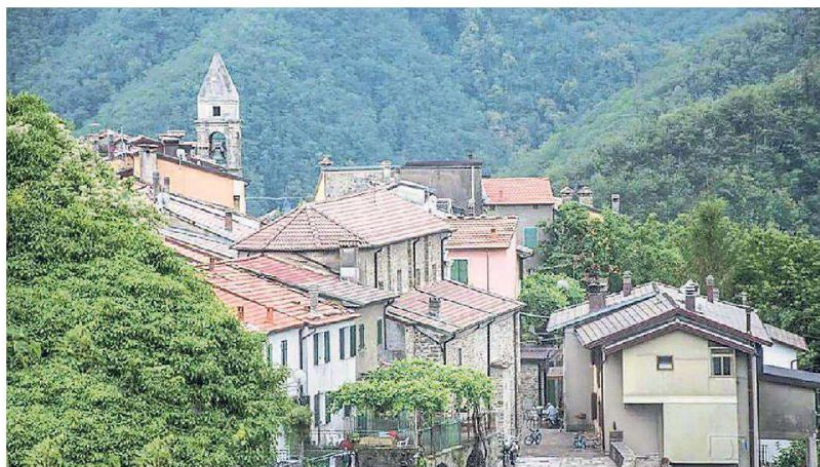
bro "Scelgo e dunque sono": un viaggio sul comportamento umano in cui cerca di sdoganare l'irrazionalità per portarla dentro la vita di ciascuno di noi come elemento quotidiano delle nostre scelte, sostenendo alla fine il giudizio tranchant dell'economista **Ariel Rubinstein** che psicologia ed economia sono compagne di viaggio un po' bizzose e che non potranno mai raggiungere una piena armonia.

Alle ore 21 ci sarà **Giovanni Impastato**, fratello di Peppino Impastato ucciso dalla mafia nel 1978, che presenterà il suo "Oltre i cento passi" edito da Piemme. Una voce che da allora non ha mai smesso di parlare, di lottare per la dignità delle persone, di illuminare la strada.

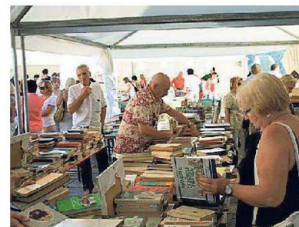
Domenica 20 agosto alle ore 19 "Le sette meraviglie della Lunigiana", un volume che identifica sette elementi appartenenti al territorio della Lunigiana che rappresentano delle unicità e destano meraviglia. Oltre ai monumenti, la scelta si amplia a comprendere paesaggi e opere

dell'uomo, esclusive della regione. Una regione etnico-linguistica che dal Medioevo ad oggi ha avuto un solo confine, quello dell'antica Diocesi di Luni. Nel libro illustrate e descritte come in una guida vengono raccontate le Statue stele, i castelli, le alpi apuane, le **cinque terre** e il golfo di La Spezia, i luoghi danteschi e quelli dell'antica arte degli stampatori.

Alle ore 21 **Stefano Baruzzo** con "Al gancio del Negroni". Un libro che apre una finestra inedita su un mondo provinciale animato da gerarchi nazionali e locali, industriali e sindacalisti, vescovi e sacerdoti, prefetti e ministri, fino a Mussolini.



Una veduta di Montereggio



Si rovista tra le bancarelle alla ricerca di un'occasione, un libro desiderato o anche solo per curiosare (foto d'archivio)



Peso: 41%